

Torremaggiore, 3/06/'99

Una forte esplosione è stata udita in paese alle 19,15 ed ha allarmato chi l'ha sentita. Forse per autocombustione o, per altra causa ancora da accertare, è saltato in aria uno dei casolari adibiti a laboratorio di fuochi pirotecnici della ditta " Pirotecnica Fontana" situata nel nostro agro in contrada Pagliaravecchia.

Gli operai addetti alla lavorazione della polvere pirica avevano appena serrata la porta del casolare, quando hanno visto fuoriuscire del fumo ed avvicinarsi, nel tentativo di spegnere l'incipiente incendio, quando si è verificata la prima esplosione.

A causa della quale sono rimasti ustionati Remo Parente, figlio del titolare della ditta e il lavorante Osvaldo Delgrosso ed un altro lavorante con ustioni leggere, successivamente si sono verificate altre esplosioni che hanno distrutto completamente il casolare, fortunatamente, distante dagli altri laboratori.

Sul posto sono intervenuti prontamente i Carabinieri della locale Stazione con alcuni elementi della locale Protezione civile, i Vigili del fuoco e le autoambulanze che hanno prontamente trasportato i due fortemente ustionati agli Ospedali Riuniti di Foggia.

Tutta l'area del laboratorio pirotecnico è stata posta sotto sequestro dalla Magistratura.

---

Severino CARLUCCI

*Severino Carlucci*

---

Questo servizio giornalistico inviato al Quotidiano " Puglia " un'ora dopo il verificarsi della avvenuta esplosione della polveriera dimostra quanto sia pericolosa l'arte pirotecnica per chi la pratica.

Purtroppo, alcuni giorni dopo l'esplosione Remo Parente morì in seguito alle ustioni riportate ed un paio di mesi dopo morì anche Osvaldo Del Grosso.

Tuttavia, malgrado i continui lutti in famiglia, i fratelli ed i cugini Parente continuano ad esercitare " l'Arte Pirica " in tutte le contrade d'Italia ed il premio loro assegnato per aver vinto il Primo Campionato Mondiale dei Fuochi d'Artificio ne è una prova lampante.

# A TORREMAGGIORE FIORI DI FUOCO

*La passione di Fontino e Giuseppe Parente  
ottiene un meritato riconoscimento*

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Nella prima metà del mese di luglio dello scorso anno si è svolto a Sanremo il Primo Campionato Mondiale di fuochi d'artificio. La manifestazione, la prima a carattere mondiale, è stata organizzata e promossa da Ivan Manservizi patron del carnevale di Cento e dalla Ditta Fireworks di Melara (Ro), leader in Italia nella produzione di fuochi d'artificio. Alla gara, alla quale hanno assistito oltre mezzo milione di turisti, hanno partecipato quattro nazioni: Italia, Austria, Francia e Spagna.

Vincitrice in assoluto di questo primo campionato mondiale è stata la ditta Fontana di Fontino e Giuseppe Parente di Torremaggiore, i quali hanno anche acquisito il diritto a partecipare in rappresentanza dell'Italia ai prossimi giochi del 1998, ai quali si prevede la partecipazione di una ditta di Hong Kong quale rappresentante della Repubblica Popolare Cinese, la culla dei fuochi pirotecnici.

Mentre scriviamo queste note abbiamo sotto gli occhi gli articoli pubblicati sulla manifestazione da importanti quotidiani, come la Stampa, Il Resto del Carlino, Repubblica, Il Secolo XIX, e tanti altri giornali, sui quali la ditta Parente viene presentata come "foggiana" e questo non fa onore né ai membri della famiglia Parente né al buon nome di

Torremaggiore.

Romualdo Parente iniziò l'attività di "sparatore di fuochi" a Torremaggiore nei primi decenni di questo secolo, che ormai volge al termine, lasciandola in eredità a figli e nipoti che l'hanno poi trasformata in professione e arte. Quattro dei suoi sei figli maschi perirono negli incendi delle loro polveriere: uno a Torino, altri due a Rovigo, e uno a Francavilla a Mare; gli altri due, Fontino e Daniele, esercitano tuttora l'attività intrapresa dal

nualmente le cosiddette "botticelle", i "pisciavunnelle", i "trichettracche" e le "calicasse" che gli stessi artigiani, al momento della messa in opera, trasformano in batterie, girandole, bombe di tiro, colpi scuri e 2 fiori di fuoco".

Dopo essersi lasciato fotografare con la coppa vinta a Sanremo, Giuseppe Parente ci dice che il suo è un mestiere pericoloso. Noi ti crediamo, caro Peppino, e ti auguriamo che tu possa bissare la vittoria di San-



genitore insieme ai figli dei fratelli tragicamente periti.

Visitiamo il laboratorio della società Fontana di Fontino e Giuseppe Parente, situato sul punto più alto della collina di Paggiaravecchia, che sta per essere raggiunto dall'espansione della città verso nord. Qui prestano la loro opera dieci giovani e qui vengono fabbricate ma-

remo, tenendo sempre in alto il buon nome di Torremaggiore, della tua famiglia e della tua arte.

s.c.

*(Nella foto, scattata dal nostro Severino Carlucci: Fontino e Giuseppe Parente accanto alla prestigiosa coppa ottenuta nel luglio 1997)*

**SORIN**

MODENA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 052-448888  
 BOLOGNA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 052-448888  
 BRESCIA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 030-593119  
 CASERTA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 081-244999  
 CANTÙ Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 0331-244999  
 COMO Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 031-244999  
 GENOVA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 010-593119  
 MILANO Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 02-448888  
 PALERMO Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 091-244999  
 ROMA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 06-448888  
 TORINO Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 011-244999  
 VENEZIA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 041-244999

# il Resto del Carlino

**SORIN**

MODENA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 052-448888  
 BOLOGNA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 052-448888  
 BRESCIA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 030-593119  
 CASERTA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 081-244999  
 CANTÙ Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 0331-244999  
 COMO Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 031-244999  
 GENOVA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 010-593119  
 MILANO Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 02-448888  
 PALERMO Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 091-244999  
 ROMA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 06-448888  
 TORINO Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 011-244999  
 VENEZIA Via V.le 42 (Cento Fara) ☎ 041-244999

Abbinamenti facoltativi con: Stadio L. 2.000 - Magazine Onda TV L. 2.700 - Weekend + PC&C L. 3.000  
 Autostore L. 2.500 - Chi L. 2.500 (le diverse iniziative possono essere cumulate con un solo giornale)

*Rovigo*

Anno 112 / numero 159 / L. 1.500 (\*Abbinamento facoltativo in Emilia-Romagna, Marche e Rovigo)

Giovedì 12 giugno 1997

## DITTA POLESANA IN PRIMO PIANO AL PRIMO CAMPIONATO MONDIALE DEI FUOCHI D'ARTIFICIO A SANREMO

# Eventi Il festival dei 'fuochi' firmato Melara

Sarà una ditta di Rovigo, assieme alla società Cento Carnevale d'Europa, a firmare il primo campionato mondiale di fuochi d'artificio. Sei giorni di spettacoli pirotecnici in scena sul mare che bagna il porto vecchio di Sanremo, in Liguria, fra il 2 e il 12 luglio. A ideare e organizzare la manifestazione sono Ivan Manservisi, patron di «Cento Carnevale d'Europa», è la ditta «Parente Fireworks» di Melara, azienda leader in Italia nel campo della pirotecnica. Cinque le società concorrenti

invitate: due italiane (di Foggia e Napoli), una austriaca, una spagnola e una francese. Gran finale il 12 luglio, con uno spettacolo della Parente e le premiazioni. Patrocina tutto il comune di Sanremo, il cui sindaco, Giovenale Bottini, presiede la giuria. Sulla carta è annunciato uno show sfavillante: i concorrenti lanceranno i loro fuochi stando sul molo del faro, davanti al porto di Sanremo. Gli spettacoli, visibili in tutta la baia, costeranno ai partecipanti 70/80 milioni a sera. Gli italia-

ni dovranno fronteggiare la ditta Caballer di Valencia (Spagna), la Brezac Artificier di Le Fleix (Francia) e la Vogler di Vienna (Austria). Tutti gli spettacoli inizieranno alle dieci e mezza di sera. «La giuria sarà indipendente — assicura Clara Dalzini, della Parente Fireworks —. Chi partecipa e non vince, non potrà ripresentarsi per almeno due anni, per garantire il ricambio. Abbiamo chiamato due ditte italiane, la Basile di Napoli e la Fontana di Foggia perché la pirotecnica italiana è la migliore d'Europa e forse

del mondo. Nel nostro paese esistono varie tradizioni, a seconda delle regioni: le due società che concorreranno a Sanremo rappresentano stili diversi». Romualdo è il discendente della famiglia Parente, che esercitava l'arte della pirotecnica già alla fine dell'800 in Puglia. Nel '900 i Parente si sono trasferiti in Veneto e nel 1956 è stata fondata a Melara la ditta di fuochi d'artificio, la stessa che firma ogni anno il grande spettacolo di fuochi del Redentore, il 19 luglio a Venezia.

Il campionato organizzato da Manservisi e dalla Parente è il primo nel suo genere in Italia. Ma il patron del carnevale centese guarda già in avanti e promette grandi cose per la sua nuova creatura: «Vedrete che ad assistere ai fuochi a Sanremo ci saranno almeno 500 mila persone — spara fiducioso Manservisi —. E dire che quest'anno siamo partiti tardi: nel '98 inviteremo anche società canadesi, statunitensi e cinesi. Vogliamo superare il festival dei fuochi d'artificio di Montecarlo».

[Davide Nitrosi]